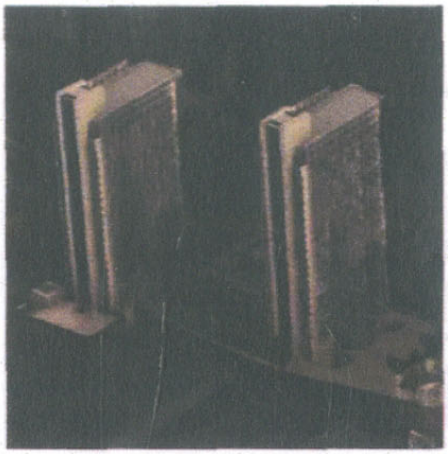
Arrivano le green towers



Restyling integrale, estetico ma soprattutto tecnologico, per le Torri Garibaldi di Milano, 23 piani ciascuna: a firmare l'intervento che le trasformerà in due costruzioni energeticamente efficienti in linea con il concetto innovativo delle green tower, è lo studio milanese Progetto Cmr di Massimo Roj. Il progetto di riqualificazione cambierà radicalmente volto e prestazioni dei due edifici, risalenti agli anni Ottanta-Novanta, e ne farà un esempio di architettura sostenibile. Entro fine 2009 sarà completata la prima torre, per la seconda si attenderà dicembre 2010. Gli interventi in programma toccano tutti i diversi ambiti tecnici ed ecologici legati al funzionamento degli edifici, con l'installazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili: al sole fanno riferimento i pannelli fotovoltaici che saranno posizionati sul prospetto Sud-Ovest, con una potenza pari a 50 kW, che forniranno ai complessi l'energia elettrica necessaria, ma anche i collettori solari che sfrutteranno il calore per il riscaldamento di oltre il 50 per cento del fabbisogno di acqua calda sanitaria. Sulla stessa linea anche le innovative cellule a ventilazione interattiva posizionate sulla facciata, 4 diverse tipologie simmetriche inclinate su due assi diversi, capaci di riscaldare gli ambienti con l'apporto gratuito solare e, nel contempo, impedire il surriscaldamento grazie alla ventilazione. Alle turbine eoliche posizionate in copertura il compito di rafforzare la produzione di energia elettrica e sempre in copertura trova spazio la vasca per la raccolta di acqua piovana, mentre per climatizzazione e ventilazione naturali il progettista ha scelto di installare un impianto geotermico che raffresca e riscalda gli ambienti senza emissioni di gas serra, di sfruttare le serre bioclimatiche ventilate posizionate sul prospetto Sud-Ovest (raffrescano in estate e accumulano calore in inverno), e di realizzare il camino solare per facilitare il tiraggio naturale dell'aria dai servizi igienici favorendo il ricambio. Per la manutenzione delle facciate è già predisposto, infine, un sistema a gru su binari con elementi a scomparsa senza impatto visivo.